



LA SANTA MESSA
Domenica ore **10.55**
Dalla Cattedrale Sant'Andrea in Venosa

IL NATALE DEI SANTI

In Tempo di Avvento, A Gesù con gioia e consa- Sua Immagine Giornale pevolezza. In questo nu- dedica uno spazio spe- mero i pensieri di Chiara Lubich, don Tonino Bello, Natale di santi e grandi Dietrich Bonhoeffer, Hans testimoni di fede. Un Urs von Balthasar. modo per accostarci al mistero della nascita di



L Signore viene ogni giorno

Il Natale nelle parole di **Chiara Lubich**:

Natale è la festa della famiglia. Ma dov'è nata la più straordinaria famiglia se non nella grotta di Betlemme? È lì, con la nascita del Bambino, che essa ha avuto origine. È lì che si è sprigionato per la prima volta nel cuore di Maria e di Giuseppe l'amore per un terzo membro: il Dio fatto bambino.

La famiglia: ecco una parola che con-
Segue a pag.2

News



LA CLASSIFICA DEI 10 LIBRI PIÙ VOTATI

Scopri se tra i libri più votati dai telespettatori di A Sua Immagine c'è anche il tuo classico preferito. Partecipa anche tu al nostro referendum. **PAG.4**



IL PAPA SU TWITTER, ECCO I MESSAGGI

Esprime gioia il Papa nel suo primo messaggio. Poi risponde a tre domande selezionate tra gli utenti: come vivere al meglio l'Anno della Fede, come essere credenti in un mondo senza speranza, come essere devoti nella vita di ogni giorno. **PAG.4**

VOTA!

LA SFIDA

Edith Stein
IL MISTERO DEL NATALE
EDITH STEIN

VS

Angelus Silesius
IL PELLEGRINO CHERUBICO
SILESIO

IL PELLEGRINO CHERUBICO SILESIO

LE RAGIONI DELLA SPERANZA

Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



Natività
Ghirlandaio

tiene un immenso significato, ricco, profondo, sublime e semplice, soprattutto reale.

La famiglia o c'è o non c'è.

Atmosfera di famiglia è atmosfera di comprensione, di distensione serena; atmosfera di sicurezza, di unità, di amore reciproco, di pace che prende i suoi membri in tutto il loro essere.

Vorrei che questo Natale incidesse a caratteri di fuoco nei nostri animi questa parola: famiglia. Una famiglia i cui membri, partendo dalla visione soprannaturale, e cioè vedendo Gesù gli uni negli altri, arrivano fino alle espressioni più concrete e semplici, caratteristiche di una famiglia. Una famiglia i cui fratelli non hanno un cuore di pietra ma di carne, come Gesù, come Maria, come Giuseppe.

Vi sono fra essi coloro che soffrono per prove spirituali? Occorre comprenderli come e più di

una madre. Illuminarli con la parola o con l'esempio. Non lasciar man-

care, anzi accrescere attorno a loro il calore della famiglia.

Vi sono tra essi coloro che soffrono fisicamente? Siano i fratelli prediletti. Bisogna patire con loro. Cercare di comprendere fino in fondo i loro dolori. Vi sono coloro che muoiono? Immaginate di essere al loro posto e fate quanto desiderereste fosse fatto a voi fino all'ultimo istante.

C'è qualcuno che gode per una conquista o per un qualsiasi motivo? Godete con lui, perché la sua consolazione non sia contrastata e l'animo non si chiuda, ma la gioia sia di tutti.

C'è qualcuno che parte?

Non lasciarlo andare senza avergli riempito il cuore di una sola eredità: il senso della famiglia, perché lo porti con sé.

E dove si va per portare l'Ideale di Cristo, nulla si potrà fare di meglio che cercare di creare con discrezione, con prudenza, ma con decisione, lo spirito di famiglia.

Esso è uno spirito umile, vuole il bene degli altri, non si gonfia...è la carità vera, completa.

Insomma, se io dovessi partire da voi, lascerei che Gesù in me vi ripetesse: *Amatevi a vicenda... affinché tutti siano uno.*

mio.
Il Natale ti porta un lieto annunzio: Dio è sceso su questo mondo disperato. E sai che nome ha preso? Emmanuele, che vuol dire: Dio con noi. Coraggio, verrà un giorno in cui le tue nevi si scioglieranno, le tue bufere si placheranno, e una primavera senza tramonto regnerà nel tuo giardino, dove Dio, nel pomeriggio, verrà a passeggiare con te.

Il Natale nelle parole di Dietrich Bonhoeffer:

Guardando la cosa da un punto di vista cristiano, non può essere un pro-

AVVENTO È ESSERE CONVINTI CHE IL SIGNORE VIENE OGNI GIORNO, OGNI MOMENTO NEL QUI E NELL'ORA DELLA STORIA

Don Tonino Bello

Il Natale nelle parole di don Tonino Bello:

Buon Natale, amico mio: non avere paura.

La speranza è stata seminata in te. Un giorno fiorirà. Anzi, uno stelo è già fiorito. E se ti guardi attorno, puoi vedere che anche nel cuore del tuo fratello, gelido come il tuo, è spuntato un ramoscello turgido di attese.

E in tutto il mondo, sopra la coltre di ghiaccio, si sono rizzati arboscelli carichi di gemme. E una foresta di speranze che sfida i venti densi di tempeste, e, pur incurvandosi ancora, resiste sotto le bufere portatrici di morte. Non avere paura, amico

blema particolare trascorrere un Natale nella cella di una prigionia. Molti in questa casa celebreranno probabilmente un Natale più ricco di significato e più autentico di quanto non avvenga dove di questa festa non si conserva che il nome. Un prigioniero capisce meglio di qualunque altro che miseria, sofferenza, povertà, solitudine, mancanza di aiuto e colpa hanno agli occhi di Dio un significato completamente diverso che nel giudizio degli uomini; che Dio volge lo sguardo proprio verso coloro da cui gli uomini sono soliti distoglierlo; che Cristo nacque in una



stalla perché non aveva trovato posto nell'albergo; tutto questo per un prigioniero è veramente un lieto annunzio.

Il fatto che Dio elegge Maria a suo strumento, il fatto che Dio vuole venire personalmente in questo mondo nella mangiatoia di Betlemme, non è un idillio familiare, bensì è l'inizio di una conversione totale, di un riordinamento di tutte le cose di questa terra. Se vogliamo partecipare a questo evento dell'Avvento e del Natale, non possiamo stare semplicemente a guardare come spettatori in un teatro e godere delle belle immagini che ci passano davanti, bensì dobbiamo lasciarci coinvolgere nell'azione che qui si svolge, in questo capovolgimento di tutte le cose, dobbiamo recitare anche noi su questo palcoscenico; qui lo spettatore è sempre anche un attore del dramma, e noi non possiamo sottrarci. Non possiamo acco-

starci alla sua mangiatoia come ci accostiamo alla culla di un altro bambino: a colui che vuole accostarsi alla sua mangiatoia succede qualcosa, perché da essa può allontanarsi di nuovo solo giudicato o redento, deve qui crollare oppure conoscere che la misericordia di Dio è a lui rivolta.

Dio si fa uomo per amore degli uomini. Non cerca il più perfetto degli uomini per unirsi a lui, ma assume la natura umana così com'è. Gesù Cristo non è un'umanità eccelsa trasfigurata, ma il "sì" di Dio all'uomo reale; non il —sì spassionato del giudice ma il —sì misericordioso del compagno di sofferenze. In questo —sì è racchiusa la vita intera e l'intera speranza del mondo.

Il Natale nelle parole di Hans Urs von Balthasar

Praticare implica inserire la vita nella comice e nel ritmo del tem-

po ecclesiasticamente organizzato nell'anno liturgico. Il ritorno ciclico del ricordo degli avvenimenti salvifici più importanti deve essere esercitazione nella vita cristiana. Il cristiano deve realizzare praticamente i tempi festivi così come per la Chiesa, quale santa sposa di Cristo, si attualizza continuamente l'oggi del Natale, della Passione, della Risurrezione e della missione dello Spirito.

Siamo troppo abituati a questo ritmo per apprezzare ciò che di meraviglioso e di benefico c'è in esso; ma immaginiamo che manchino le feste cristiane; come

diverrebbe scipito il tempo che si dilegua! Praticare il Natale significa conseguentemente trasporre nella nostra vita lo spirito della festa: Dio che, quantunque ricco, diviene povero per amor nostro, al fine di arricchir ci con la sua povertà (2 Cor. 8,9); la festa così vergognosamente abusata quale giorno natalizio di Mammona, mascherata fino a renderla irriconoscibile, trasformata nel suo contrario, deve essere ricondotta dai cristiani al suo senso originario. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Ambra

Ho molto apprezzato, nella puntata di domenica, il viaggio nell'infanzia di Gesù. Grazie, come sempre, perché sapete scegliere temi che richiamano bene il Tempo di Avvento. Giuseppe, uomo Giusto, ci ricorda l'amorevole cura che il Padre Celeste ha per tutti noi, suoi figli.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asiguornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni ai vangeli dei giorni feriali.

IL PAPA SU TWITTER: ECCO I MESSAGGI



«Cari amici è con gioia che mi unisco a voi su Twitter». È questo il primo tweet di Benedetto XVI. È stato lanciato dal suo account uffi-

ciale in lingua inglese, che in pochi giorni ha raggiunto migliaia di follower. «Grazie per la vostra generosa risposta - si legge nel testo - vi benedico tutti di

cuore». Nel suo primo messaggio, dunque, il Papa esprime gioia per essere sbarcato sulla nuova piattaforma virtuale.

Successivamente il pontefice ha inviato le **risposte a tre diverse domande scelte tra quelle che gli sono state rivolte da utenti twitter nei diversi continenti.**

«Come possiamo **vivere meglio l'Anno della fede** nel nostro quotidiano?», la prima domanda. Alla quale il Papa risponde: «**Dialoga con Gesù nella preghiera, ascolta Gesù che ti parla nel Vangelo, incontra Gesù presente in chi ha bisogno**».

La seconda domanda: «Come vivere la **fede in Gesù Cristo**

in un mondo senza speranza?». Il Papa nel suo tweet afferma: «Con la certezza che chi crede non è mai solo. Dio è la roccia sicura su cui costruire la vita e il suo amore è sempre fedele».

Infine, a chi chiede: «Come essere più devoti quando siamo così impegnati con le questioni che giungono dal lavoro, dalla famiglia e dal mondo?», Benedetto XVI dice: «**Offri tutto ciò che fai a Dio, chiedi il Suo aiuto in tutte le circostanze della vita quotidiana e ricorda che Lui è sempre accanto a te**». □

**SIRIA
CRISTIANI NEL MIRINO DI ISLAMISTI**

Sono circa **150 mila cristiani vivono nel terrore** in oltre 40 villaggi della *Valle dei Cristiani*, nella Siria occidentale. La valle ha accolto nei mesi scorsi migliaia di rifugiati provenienti da Homs e da altre province. Oggi i cristiani sono sotto il fuoco di milizie islamiste che si sono stabilite nella fortezza crociata di Krak des Chevaliers. Lo riferisce l'agenzia Fides che, citando fonti locali, scrive che da giorni le milizie, dalla collina su cui sorge la fortezza, sparano senza sosta colpi di mortaio contro i villaggi sottostanti. Nell'area sono infatti state erette delle barricate dall'esercito regolare siriano, obiettivo dei militanti. I civili cristiani, in questa prova di forza, sono vittime collaterali che vengono colpite senza alcuna cura. **Nei giorni scorsi una pioggia di fuoco si è abbattuta sul villaggio di Howache, distruggendo numerose case, provocando la morte di tre giovani cristiani, ferendo molti civili.** □

I PRIMI 10 LIBRI IN CLASSIFICA



- | | | | | | |
|----------|--|--|-----------|--|--|
| 1 | | PENSIERI
Pascal Rusconi | 6 | | CAMMINO
Josemaria Escriva de Balaguer
Ares |
| 2 | | IL MISTERO DEL NATALE
Edith Stein
Queriniana | 7 | | DIARIO
Faustina Kowalska
Libreria |
| 3 | | STORIA DI UN'ANIMA
Teresa di Lisieux
OCD | 8 | | FIORETTI
San Francesco
Porziuncola |
| 4 | | LE CONFSSIONI
Agostino
Città Nuova | 9 | | IL FENOMENO UMANO
P.T. De Chardin
Queriniana |
| 5 | | IMITAZIONE DI CRISTO
Anonimo
Messaggero di Padova | 10 | | LETTERA A UNA PROFESSORESSA
Lorenzo Milani
Libreria Editrice Fiorentina |